



5° M
Promozione Comm. e Pubblicitaria

DOCUMENTO DI CLASSE 15 MAGGIO

ISTITUTO LUIGI EINAUDI

Istituto di Istruzione Superiore Luigi Einaudi a Roma.

Via S. Maria Alle Fornaci, 1 – 00165 – Roma
Tel 06 / 12 11 28 585 (86)
PEC: rmis118006@pec.istruzione.it
mail: rmis118006@istruzione.it

POLO TECNICO-PROFESSIONALE per
IL TURISMO E L'ECONOMIA DEL MARE
"EINAUDI 4.0"

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Nato nel 1962, con il nome dell'insigne economista Luigi Einaudi, Primo Presidente eletto, nel maggio 1948, dal Parlamento della Repubblica, è oggi anche Polo tecnico professionale "Einaudi 4.0" per il Turismo e l'Economia del mare.

L'istituto si trova nel cuore del "borgo delle fornaci", patrimonio di storia vicino a San Pietro. La sua posizione strategica, permette di essere facilmente raggiungibile da qualsiasi punto della città. La nostra offerta formativa abbraccia una fascia di età che va dai 13 anni in su, per un totale di oltre 1000 studenti. Nel corso degli anni per far fronte all'incremento della popolazione scolastica sono state aperte due sedi secondarie situate in via Giorgio Del Vecchio e in via Federico Borromeo. Tutte le sedi sono dotate di spazi di coworking, aule digitali, IFS lab, aule 3.0, Lim & board, biblioteche, palestre e Aula Magna.

Nato come istituto professionale per i servizi commerciali, oggi vanta un'offerta didattica completa, che offre ben cinque indirizzi di studio:

- Tecnico per il Turismo
- Tecnico "Relazioni Internazionali per il Marketing"
- Tecnico "Grafica e Comunicazione"
- Istituto Professionale per i Servizi Commerciali
- Istituto Professionale per i Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

È una scuola in cui le lingue straniere e il digitale costituiscono gli strumenti fondamentali per costruire un approccio didattico stimolante e dinamico per preparare ad affrontare un mondo in costante mutamento, favorendo lo sviluppo delle singole potenzialità. Oltre alle materie "tradizionali", le studentesse e gli studenti apprendono la cultura dell'open innovation, partecipando ad hackathon, laboratori Steam, map lab, Erasmus, digital experiences, design thinking model, T.E.D. talks method per affrontare le nuove sfide.

Le discipline di indirizzo, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consentono anche di sviluppare educazione alla imprenditorialità e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente di far acquisire una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto.

Lo staff di Dirigenza, oltre a tradurre concretamente gli elementi di innovazione didattica previsti dall'Unione Europea e dalla Legge 107/2015, attraverso un costante impegno alla progettazione e un miglioramento del servizio, collabora attivamente con il MIUR, la Regione Lazio, l'USR, il Municipio XIII, la Città Metropolitana di Roma e la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali.

E vivendo la scuola come parte integrante di un sistema dinamico ha costruito e consolidato rapporti con realtà culturali, sociali ed economiche attraverso la stipula di Convenzioni, Protocolli d'Intesa e Consorzi in rete di scuole.

In più, la nostra scuola, essendo da anni impegnata a contrastare la dispersione, offre ulteriori qualifiche post-diploma che si traducono in crediti formativi, indispensabili al conseguimento della Laurea in tempi decisamente più celeri, attraverso l'adesione all'ITS "Made in Italy e Internazionalizzazione alle Imprese" e l'ITS "Tecnico Superiore per la promozione e il marketing delle filiere turistiche delle attività culturali". Tutti i nostri studenti, al termine del loro quinquennale percorso di studi, possono accedere alle varie facoltà universitari

Riferimenti normativi

OM 205 11/03/2019

Art. 6, c. 1

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d.lgs. n. 62 del 2017, il consiglio di classe elabora, entro il quindici di maggio di ciascun anno, un **documento** che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Il documento illustra inoltre le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF, e le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Nella redazione di tale documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 1 0719. Al documento possono essere allegati eventuali atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l. n. 145 del 2018, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi del d.PR. n. 249 del 1998. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

- DM n.37/2019

Art. 2, cc. 2, 3, 4, 5, 6

2. Il colloquio si svolge a partire dai materiali di cui al comma 1 scelti dalla commissione, attinenti alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli Istituti tecnici e professionali, in un'unica soluzione temporale e alla presenza dell'intera commissione. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse.

Affinché tale coinvolgimento sia quanto più possibile ampio, i commissari interni ed esterni conducono l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati alle prove scritte.

3. La scelta da parte della commissione dei materiali di cui al comma 1 da proporre al candidato ha l'obiettivo di favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline. Nella predisposizione degli stessi materiali, da cui si sviluppa il colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti, e le esperienze svolte, sempre nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.
4. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle in lingua straniera qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione di esame in qualità di membro interno.
5. La commissione d'esame dedica un'apposita sessione alla preparazione del colloquio. Nel corso di tale sessione, la commissione provvede per ogni classe, in coerenza con il percorso didattico illustrato nel documento del consiglio di classe, alla predisposizione dei materiali di cui al comma 1 da proporre in numero pari a quello dei candidati da esaminare nella classe/commissione aumentato di due. Il giorno della prova orale il candidato sorteggerà i materiali sulla base dei quali verrà condotto il colloquio. Le modalità di sorteggio saranno previste in modo da evitare la riproposizione degli stessi materiali a diversi candidati.
6. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62.

PROGETTI

	SI	NO
• Alternanza Scuola/Lavoro	X	
• Biblioteca Basaglia	X	
• Educazione Alla Salute	X	
• Centro sportivo scolastico patrocinato Municipio XIV (Daily Training)	X	
• Progetto Orientamento in uscita	X	
• Progetto Mibac Attivamente Digitale	X	
• Progetto Campionati studenteschi	X	

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

VERSO LO STUDIO	VERSO GLI ALTRI
• Partecipare alle attività scolastiche	• Rispettare gli altri e le regole della vita di gruppo
• Avere consapevolezza di sé e saper correggere i propri errori	• Rispettare le regole della scuola, l'ambiente e le istituzioni
• Sviluppare metodi di studio autonomo, presentare lavori accurati e rispettare le consegne	• Conoscere altre culture, integrare il diverso e ricercare soluzioni positive in caso di disaccordo
• Saper operare scelte e prendere decisioni	• Saper comunicare con efficacia
• Saper fronteggiare l'imprevisto	• Saper essere di aiuto nelle difficoltà

OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

• Esprimersi con chiarezza
• Saper lavorare in gruppo
• Analizzare i problemi legati alla società contemporanea
• Acquisire gli elementi base dei linguaggi settoriali
• Saper svolgere relazioni orali e scritte
• Acquisire specifiche competenze professionali
• Utilizzare le possibilità offerte dai mezzi tecnologici
• Effettuare collegamenti
• Compiere operazioni di analisi

ELEMENTI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE

• Frequenza ed assiduità	• Impegno e interesse
• Rispetto delle regole	• Miglioramento delle capacità espressive
• Puntualità nella consegna del lavoro	• Progressi in itinere
• Partecipazione all'attività scolastica	• Conoscenze acquisite
• Metodo di studio e applicazione	• Competenze acquisite

Riferimenti normativi

D.L. GS.n.62 del 2017: predisposizione del Documento di classe

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

sez. V M Servizi Commerciali

“Promozione Commerciale e Pubblicitaria”

MATERIA	DOCENTE
Italiano	Miceli Antonella
Storia	Miceli Antonella
Matematica	Asmone Antonello
Inglese	Bloise Maria
Spagnolo	Chiara Marilena
Tec.Comunic.e Relazione	Fredella Lea
Tec.Professionali (Grafica)	Caracciolo Pasqualina
Tec.Fotografica	Tornatore Fabio
Tec.Profes. (Ec.Aziendale)	Turenci Ferdinando
Storia dell'Arte	Palmieri Elisabetta
Scienze motorie	Olga Bettini
Religione	Saracino Fabrizio
Materia Alternativa	Castagna Roberta
Sostegno	Grossi Sonia – Tamburrini Francesca

Docenti Commissari Interni

Caracciolo Pasqualina	<i>Tec. Professionali (Grafica)</i>
Miceli Antonella	<i>Italiano e Storia</i>
Chiara Marilena	<i>Spagnolo</i>
Bloise Maria	<i>Inglese</i>
Turenci Ferdinando	<i>Economia Aziendale</i>
Asmone Antonello	<i>Matematica</i>
Tamburrini Francesca	<i>Sostegno</i>



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

I.P.S. "LUIGI EINAUDI"

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Alunni iscritti	n. 12
Alunni ripetenti	n. 1
Alunni diversamente abili	n. 3 Pei/2 D.S.A.1 Bes
Alunni provenienti da altro indirizzo / scuola	n. nessuno
Alunni stranieri con gravi carenze linguistiche	n. nessuno

COMPORAMENTO

La classe V M risulta attualmente costituita da 12 allievi, 7 maschi e 5 femmine, tutti frequentanti. Gli alunni hanno, in generale, stabilito relazioni abbastanza corrette sia tra di loro che con i singoli docenti, per cui il livello di socializzazione appare accettabile ed il comportamento solo in rare occasioni non è stato adeguato.

PREPARAZIONE DI BASE

Sotto il profilo cognitivo il livello delle competenze appare diversificato, infatti gli studenti sono divisi tra coloro che hanno evidenziato discrete attitudini nello studio dimostrando interesse, motivazione e partecipazione alle attività didattiche e coloro che hanno dimostrato poco impegno, raggiungendo un livello di preparazione quasi sufficiente.

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Gli alunni con DSA e BES potranno utilizzare, ove e necessario, gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla normativa vigente e riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico. L'alunno con PEI semplificato per *obiettivi minimi* svolgerà la tipologia delle prove d'esame non equipollenti usufruendo degli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla normativa vigente e riportati nel PEI redatto per il corrente anno scolastico. Mentre l'alunno con Pei differenziato, svolgerà la seconda prova scritta quella di indirizzo come sarà presentata alla classe e al colloquio esporrà un portfolio con tutti i lavori svolti durante l'anno scolastico.. Il CdC richiede la presenza della docente di sostegno durante gli Esami di Stato in quanto rappresenta per gli studenti una figura di massimo riferimento

didattico e relazionale per abbassare lo stato di ansia ed innalzare il livello di performance richiesta.

La classe ha svolto le prove Invalsi nei seguenti giorni :08/03/2022 Prova di Italiano – 09/03/2022 Prova di Matematica;10/03/2022 Prova di Inglese.

Lo svolgimento dei programmi disciplinari, nonostante le varie sospensioni della didattica in presenza, dovute alla diffusione dei contagi, è stato abbastanza regolare in relazione alla progressione dei contenuti previsti nelle programmazioni iniziali; per alcuni docenti è stato necessario più volte fermarsi didatticamente e ripetere gli argomenti in itinere per permettere agli alunni di colmare le lacune riscontrate soprattutto dopo il 1 quadrimestre docente. Nonostante le molteplici difficoltà, nella seconda metà dell'a. s., anche coloro che non avevano conseguito valutazioni positive nel primo quadrimestre, hanno dimostrato la volontà di migliorare impegnandosi in maniera più assidua e adeguata. Come coordinatrice vorrei concludere dicendo quanto segue: il giorno 3 Maggio sei alunni della classe si è recata a Madrid per presentare il loro progetto “Quando i ragazzi ci insegnano”(Concorso Nazionale) presso l'Istituto di Cultura Italiana di Madrid. Tale progetto è risultato vincitore nel 2019 con l'elaborato sull'autore Pier Paolo Pasolini. La finalità di questo concorso è quella di favorire lo scambio fra gruppi di studenti italiani all'Estero, mettendoli in contatto attraverso gli Istituti italiani di cultura ma anche quella di favorire la lettura all'interno delle istituzioni scolastiche. Tale iniziativa è stata promossa dal MIUR, MIBACT, MAECT, CEPELL. Il premio vinto dalla classe, consisteva in un assegno di 10.000,00 euro erogato alla scuola per finanziare le attività connesse alla realizzazione di una lezione tenuta dagli studenti presso l'Istituto Enrico Fermi di Madrid e per l'acquisto di un kit di libri destinati alla biblioteca scolastica. Il breve soggiorno di quattro giorni a Madrid è stata per i ragazzi un'esperienza formativa importante, perché hanno avuto la possibilità di confrontarsi e relazionarsi con altri studenti della loro età e nello stesso tempo conoscere una bellissima capitale europea come Madrid.

DOCENTE COORDINATORE

Prof.ssa Caracciolo Pasqualina

SEGRETARIO

Prof.ssa Miceli Antonella

RAPPRESENTANTI ALUNNI

1- Hilario Ramos Alessia

2- Pistillo Silvia

PCTO

Relazione sui PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento)

I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento si rivolgono ai giovani della scuola secondaria superiore per consentire l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione professionale, mediante una nuova modalità di insegnamento e di apprendimento che potenzia la loro maturazione personale attraverso l'incontro-scambio con il mondo del lavoro. L'attività di orientamento in uscita è rivolta anche al mondo del lavoro, essendo il nostro un istituto tecnico e professionale. Gli obiettivi di tale area sono quelli di motivare e orientare gli studenti, già a partire dalla classe terza, e far acquisire loro competenze spendibili nel mercato del lavoro. I percorsi integrano nella programmazione curriculare dei Consigli di classe, alternando attività formative d'aula che utilizzano metodologie basate sulla didattica laboratoriale, sul problem-solving e, quando possibile, sulla simulazione d'impresa a periodi di stage e tirocini formativi in contesti di lavoro. Tali percorsi garantiscono agli studenti la possibilità di arricchire la propria formazione, acquisendo, oltre alle conoscenze di base anche crediti e certificati, rilasciati dall'istituzione scolastica o dagli enti esterni. I percorsi in alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, con il concorso di partner del mondo del lavoro, sulla base di delibera degli Organi Collegiali. Essi costituiscono parte integrante del curriculum e del Piano dell'Offerta Formativa. La scuola, malgrado gli ultimi due anni impegnati in DAD si è impegnata a completare la formazione professionale offrendo diverse attività, seminariali e pratiche. In allegato la tabella con il dettaglio delle attività di PCTO svolte da ciascun/a alunno/a della classe.

Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa:

Tutti gli alunni hanno raggiunto il monte ore prestabilito per gli istituti professionali 210. Le ore svolte durante il triennio è stato caratterizzato dalla partecipazione di numerosi progetti promossi dall'Istituto da parte dei ragazzi. Questa esperienza ha sicuramente aiutato gli alunni a consolidare le conoscenze acquisite a scuola, testato sul campo le proprie attitudini, arricchito la loro formazione e orientato il loro percorso di studio e, in futuro quello lavorativo, grazie a progetti che sono stati in linea con il loro piano di studio.

5M a.s. 2021/22		effettuate anni scolastici precedenti	DAL 18/19	ARTE CITTA' E COLORI A.S. 2019/20	PROGETTO PON - PERSONAL BRANDING	CORSO FORMAZIONE SICUREZZA	PROGETTO SIAE - VISIONARE LE PERIFERIE	PROGETTO MURALES/CINEMA	OPEN DAY	PERCORSI FOTOGRAFICI STREET ART PRIMAVALLE	progetto Gabrieli 2020/21	Progetto cinema 2021	Progetto Ventonene + viaggio	Progetto "Quando i ragazzi ci insegnano" + lezione a Madrid	totale ore effettuate	da fare
		ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE		210
1	B.J.A.		30	30	4	30	40	21	40	25		30	50	300	-90	
2	B.C.	60	30	30	4	30	40	21	40	25			25	305	-95	
3	B.A.		30	30		30	40			25		30	25	210	0	
4	D.A.		30	30	4	30	40	21	40	25			50	270	-60	
5	D.O.A.		30	30	4	30	40		40	25			25	224	-14	
6	H.R.A.		30	30	4	30	40	21	40	25			50	270	-60	
7	L.N.		30	30	4	30	40	21	40	25			50	270	-60	
8	M.C.		30	30	4	30	40	21	40	25			25	245	-35	
9	M.K.		30	30	4	30	40	21	40	25		30	50	300	-90	
10	P.S.		30	30	4	30	40	21	40	25		30	50	300	-90	
11	S.A.						40	20	40	25	30	30	25	210	0	
12	S.A.G.	196											25	221	-11	

	S.A.G.		15	21		70	30	30	30						196	14
	5M a.s. 2020/21		ore a.s. 2017/2018	LABORATORIO TEATRALE	OPEN DAY	ASL BUDAPEST	ARTI CITTA' E COLORI 17/18	progetto MIBACT - attivamente digitali	PROGETTO SIAE VisionAre le periferie	ARTI CITTA' E COLORI 18/19	Hakaton Ventotene 2020				totale ore PCTO 210	da fare

Scheda percorso interdisciplinare di Educazione civica

Anno Scolastico.s. 2020/21 (Legge n. 92 del 2019)

Progetto del Consiglio di Classe 5 M**Temi da trattare: 1) La Costituzione 2) Sviluppo sostenibile 3) Cittadinanza digitale**

Docente Referente Coordinatore	Pasqualina Caracciolo
Nuclei e argomenti del percorso scelto	Costituzione <i>Organizzazioni internazionali e sovranazionali</i> Sviluppo sostenibile <i>Educazione alla salute, ambiente, benessere psicofisico</i> Cittadinanza digitale: Forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto
Obiettivi educativi e disciplinari in chiave civica del percorso scelto	<i>Fare acquisire agli alunni, conoscenze sui temi trattati, promuovere abilità, sensibilizzazione; della tutela di se stessi e del mondo circostante; sviluppare senso critico, vagliando fonti, notizie, documenti; esporre e argomentare tematiche sul senso civico in tutti i suoi aspetti con proprietà di linguaggio, facendo uso del lessico specifico manifestando consapevolezza di quanto appreso e concretizzandolo attivamente nel quotidiano</i>
Tempi: 33 ore. Suddivisione del monte ore tra le varie discipline coinvolte e indicazione delle ore da svolgere nell'ambito della programmazione disciplinare annuale di ogni docente coinvolto.	<ol style="list-style-type: none">1) Italiano e Storia: 5 ore <i>Antonella Miceli</i>2) Inglese : 4 ore <i>Bloise Maria</i>3) Spagnolo: 4 ore <i>Chiara Marilena</i>4) Progettazione Grafica: 4 ore <i>Caracciolo Pasqualina</i>5) Tecnica Fotografica 4 ore <i>Tornatore Fabio</i>6) Tecnica di Comunic e Relaz : 4 ore <i>Fredella Lea</i>7) Economoa Aziendale 4 ore <i>Turenci Ferdinando</i>8) Scienze Motorie 4 ore <i>Olga Bettini</i>

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1-3	nessuna	nessuna	nessuna
4	Molto frammentaria e inadeguata	Non sa applicare principi, regole e procedure studiate	Non sa risolvere problemi semplici e non ha coscienza delle proprie possibilità
5	Frammentaria e superficiale	Applica principi, regole e procedure in modo occasionale e parziale	Sa risolvere problemi semplici
6	Generica con conseguimento degli obiettivi minimi	Sa applicare le conoscenze anche se a volte commette gravi errori	Sa fare semplici connessioni logiche
7	Completa ma non sempre approfondita	Sa applicare le conoscenze anche se con qualche incertezza	Sa analizzare e sintetizzare se guidato
8	Completa e fondata	Sa applicare con precisione le conoscenze acquisite	Sa analizzare e sintetizzare in maniera autonoma
9	Completa, approfondita e articolata	Sa applicare le conoscenze anche in situazioni nuove	Sa organizzare in modo completo conoscenze e procedure
10	Completa, approfondita, ricca di spunti personali	Sa applicare le conoscenze in situazioni nuove e sa proporre soluzioni alternative	Sa organizzare in modo completo e personale conoscenze e procedure

Tabella 1
conversione del credito scolastico
complessivo

Punteggio in 40esimi	Punteggio in 50esimi
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

Tabella 2
conversione del punteggio
delle prove scritte

Punteggio in 20esimi	Punteggio in 15esimi
1	1
2 -3	2
4	3
5	4
6-7	5
8	6
9	7
10-11	8
12	9
13	10
14-15	11
16	12
17	13
18-19	14
20	15



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri
giovinetta
pungevi

come una mora di macchia. Anche il
piedet'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.

Ancora
giovane,
ancorasei
bella. I segni

degli anni, quelli del dolore,
legano l'anime nostre, una ne
fanno. E dietroi capelli nerissimi
che avvolgo

alle mie dita, più non temo il
piccolobianco puntuto orecchio
demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.

3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore pervivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solgarantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi

5 i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

10 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori apoco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il

15 cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza farnulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel

20 lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava

25 scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

¹ di colore scuro

² narici

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale ed percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguite sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chile ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e

5 le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col

10 bastone anche quando non lo hanno, stolido affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i

15 giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa,

20 accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dà e dà, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchiocol plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il

25 giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle piú radicate, per rendere

30 disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quelgiorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempres'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema

35 forma di sopravvivenza.»

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della "vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e qualiscelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella

- 5 storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la

- 10 pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti i campi

- 15 lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, un'atranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che si appropria una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo

20 terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di

25 Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ognistampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

30 [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che

35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che

40 non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupò**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l’ingegnere Adriano dispensava ha tutta l’aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è

- 5 stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d’autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l’egida dell’Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un’altra dimensione, complementare alla carta.

- 10 Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto.[...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia
- 15 esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

¹ Adriano Olivetti (1901 - 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo

20 che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustracontro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore,

25 aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo

30 sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

"Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?"

"A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni

appassionati della nostra amata lingua, comincio sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'Annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della "Commedia di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice". Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta "come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono"; gli sembrò "qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui". [...] "A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

² Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circasettanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, *l'Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di "integralismo".

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA

GRIGLIA VALUTAZIONE GENERALE (per tutte le tipologie)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efcaci e puntuali	nel complesso efcaci e puntuali	parzialmente efcaci e puntuali	confuse e non puntuali	del tutto confuse ed imprecise
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	semplice ed essenziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efcace della punteggiatura	completa e armonica	adeguata (con solo imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e/o alcuni errori); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Presenti, puntuali e corrette	nel complesso adeguate e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario it.)

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PT)				
	10	8	6	4	2

Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presente – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

IIS EINAUDI Dipartimento di Area Umanistica – Materie Letterarie CANDIDATO _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	15	12	9	6	3
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2

Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	15	12	9	6	3
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione degli eventuali titolo e suddivisione in paragraf	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTESPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

IIS EINAUDI Dipartimento di Area Umanistica – Materie Letterarie CANDIDATO _____ **Tabella**

di conversione punteggio/voto

PUNTEGGIO	VOTO
20	10
18	9
16	8
14	7
12	6
10	5
8	4
6	3
4	2
2	1
0	0



Sessione ordinaria 2022
Seconda prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE

Indirizzo: IPA8 – SERVIZI COMMERCIALI
CURVATURA PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA

Tema di: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Innovazione, intesa nel senso più ampio, e multidisciplinarietà, sono due termini che assumono un ruolo centrale nella filosofia della nuova offerta editoriale. I temi tradizionali del design sono affrontati con curiosità e desiderio di scoperta, e i contenuti sono articolati e densi di riferimenti. La collana racconta storie contemporanee in una prospettiva internazionale.

Design+ fonda la sua proposta sulla ricerca, continua e instancabile; inoltre pone una particolare attenzione alle nuove tecnologie, in quanto nuovo terreno per l'ideazione e la creatività. Design+ crede fortemente nella professionalità e nella forza del prodotto di alta qualità.

Obiettivo: Descrizione del progetto

Design+ sono quaderni editoriali semestrali. Ogni numero focalizza l'attenzione su un particolare prodotto di design, il suo o suoi ideatori e i possibili sviluppi successivi. Propone un'analisi approfondita del prodotto, dal punto di vista sia storico sia progettuale; ne vede le possibili implicazioni artistiche o vicine al fashion. La collana guarda alle nuove tecnologie come a un ulteriore potenziale creativo. Design+ necessita di una veste grafica innovativa, definita da una solida struttura progettuale. Passato e presente si incontrano per dare vita a una storia contemporanea. Cultura e ricerca ne sono la cifra stilistica.

Focus target

La collana si rivolge a studenti e professionisti nell'ambito del design, dell'arredamento, dell'architettura e della moda.

Obiettivi di comunicazione

Il target deve capire che:

- ☑ fondamentale per la progettazione è la curiosità e la conoscenza storica;
- ☑ il mondo del design è complesso e articolato;
- ☑ richiede un pensiero e una metodologia progettuale.

Il target deve:

- ☑ cogliere l'interazione tra i vari ambiti creativi e le tecnologie;
- ☑ vivere la contemporaneità come risultato di un progetto fondato sulla ricerca.

Il tono di voce

- ☑ PROFESSIONALE
- ☑ COLTO
- ☑ INTERNAZIONALE

Valori da comunicare

Qualità, ricerca, internazionalità, progettualità, innovazione, creatività e contemporaneità.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE**

Indirizzo: IPA8 – SERVIZI COMMERCIALI
CURVATURA PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA

Tema di: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

TESTI DA INSERIRE

Testata: Design+
titolo dell'argomento trattato: a scelta
• logo casa editrice

allegato
logo casa editrice

SECONDA PARTE

1. Il candidato fornisca una definizione di mercato obiettivo, di target e spieghi le 4P del marketing mix.
2. Come è strutturata un'agenzia pubblicitaria? Quali sono le figure professionali che si possono trovare al suo interno?
3. Cosa si intende per pubblicità istituzionale (Corporate Advertising)?
4. Al candidato si chiede di spiegare la progettazione e l'organizzazione di una campagna pubblicitaria.

Durata massima della prova: 8 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini). È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato. Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE**

Indirizzo: IPA8 – SERVIZI COMMERCIALI
CURVATURA PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA

Tema di: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI
COMMERCIALI

ALLEGATO - LOGO CASA EDITRICE



GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA DI GRAFICA

COMMISSIONE

CANDIDATO: CLASSE VM

Indicatori	descrittori		punteggio
<p>Progressione nello sviluppo del tema. Si valuta la competenza nel cogliere idee e spunti diversi, anche da provenienze eterogenee e di diverso valore, conducendoli verso una maturazione progressiva fino a compiere una motivata scelta finale.</p>	<p>La traccia è stata sviluppata in maniera:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Incoerente e incompleta 2. Adeguata e completa 3. Articolata e approfondita 		<p>massimo punti 3</p>
<p>Efficacia della comunicazione. Si valuta la forza visiva nel cogliere l'attenzione del destinatario, la coerenza del tono nell'armonizzare il soggetto trattato con lo stile grafico, la logica che assume la composizione nel guidare il lettore e nel veicolare informazioni in ordine di priorità. Infine l'abilità nella scegliere, tra i bozzetti sviluppati, il percorso progettuale via via più efficace.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Parziale 2. Adeguata 3. Completa e approfondita 		<p>massimo punti 3</p>
<p>Allestimento dell'elaborato. Si valuta la cura nell'impaginazione delle tavole ed il grado di personalizzazione. Si valuta la completa esecuzione di tutto ciò che è richiesto nella traccia.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Carente 2. Adeguata 		<p>massimo punti 2</p>
<p>Conosceza dei contenuti e pertinenza delle risposte alle domande della seconda parte del brief</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Parziale 2. Adeguata 		<p>massimo punti 2</p>
<p>Totale generale</p>			<p>/ 10 punti</p>

LA COMMISSIONE:

.....

IL PRESIDENTE

Roma,

.....

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

 Firmato digitalmente da
BIANCHI PATRIZIO
 C=IT.....

Candidato

Commissari

Roma

Presidente

**SCHEDE DELLE DISCIPLINE
E
PROGRAMMI**

Obiettivi del percorso formativo

GRIGLIA DI VALUTAZIONE	X		L'obiettivo non è raggiunto
		X	L'obiettivo è parzialmente raggiunto
			X

OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO		1	2	3
CONOSCENZE	- Testi e autori significativi della letteratura del Novecento.			X
	- Complessità delle opere letterarie all'interno del contesto storico-culturale		X	
COMPETENZE	- Analisi, interpretazione e commento di testi		X	
	- Saper comprendere analogie e differenze tra opere tematicamente accostabili		X	
	- Saper cogliere i rapporti testo/contesto.		X	
	- Esprimere il proprio pensiero in forma chiara e corretta		X	
	- Saper utilizzare adeguatamente le strutture della lingua italiana		X	
CAPACITA'	- Organizzare autonomamente il proprio lavoro.		X	
	- Utilizzare linguaggi specifici		X	
	- Trasferire le conoscenze nei vari campi dell'attività culturale.		X	

	- Saper formulare giudizi motivati sui contenuti della disciplina alla luce della propria sensibilità estetica e della propria capacità critica.		X	
	- Apprezzare il piacere della lettura		X	

CONTENUTO DEL PERCORSO FORMATIVO

“L’età del Positivismo”

- Il quadro storico; il pensiero; scienza e concretezza; la letteratura.
- Il Naturalismo francese; il Verismo: Verga. Le novelle ed i romanzi.

“La poetica del Decadentismo e Simbolismo”

- L’esteta, il superuomo, l’inetto.
- O. Wilde: “L’artista è il creatore di cose belle” da “Il ritratto di D. Gray”

“Incontro con l’autore: **Giovanni Pascoli**”

- La vita
- L’ideologia pascoliana e la simbologia del nido
- Il “*fanciullino*” e la poetica pascoliana
- Da “Myricae”: Lavandare” e “X Agosto”
- Da Canti di Castelvecchio “Il gelsomino notturno”

“Incontro con l’autore: **Gabriele D’Annunzio**”

1. Arte e vita
2. Da Alcyone: “La pioggia nel pineto”
3. La narrativa: da “il Piacere”, il personaggio dell’eroe decadente: Andrea Sperelli

La cultura nell’età delle avanguardie.

- Il Futurismo italiano. Filippo Tommaso Marinetti ed il Manifesto del Futurismo.

“Incontro con l’autore: **Luigi Pirandello**”

- a) Un’opera rivoluzionaria e una vita borghese
- b) La poetica umoristica
- c) La concezione pirandelliana della vita
- d) La narrativa pirandelliana l’ opera: “Il fu Mattia Pascal”
- e) Il teatro pirandelliano. L’opera: “Uno, nessuno e centomila”;
Lettura ed analisi di “L’umorismo”. “Il sentimento del contrario”.
- f) da “Novelle per un anno” : “Il treno ha fischiato”.
- g) da Enrico IV : “Follia vera, follia finta”.

“Incontro con l’autore: Italo Svevo”

- Ettore Shmitz e Italo Svevo. La vita e la formazione culturale.
- Svevo romanziere.
- “La coscienza di Zeno”
- da “La coscienza di Zeno” lettura ed analisi di “L’ultima sigaretta” ed “Il fidanzamento con Augusta”.
- da “Una Vita”: “Le ali del gabbiano e il cervello dell’inetto”.

“La lirica tra le due guerre”

L’esperienza ermetica: **Ungaretti, Montale, Saba.**

- Lettura ed analisi da “L’Allegria di Ungaretti”: “Veglia”, “Fratelli”, “San Martino del Carso”, “I Fiumi”
- Lettura ed analisi da “Ossi di seppia” di E. Montale: “Non chiederci la parola”. “Spesso il male vivere ho incontrato”. “Meriggiare pallido e assorto.”
- Da “il Canzoniere di U. Saba”: “Trieste”. “Città vecchia”. “ La capra.”

CONTENUTI ESSENZIALI RISPETTO AL PROGRAMMA SVOLTO

- Conoscere in forma sintetica le principali correnti culturali e gli autori più significativi della
letteratura dalla fine del XIX secolo a tutto il XX secolo.
- Avere sufficienti competenze linguistico-espressive.
- Essere in grado di leggere, comprendere e produrre testi di vario tipo, adeguati alle consegne
(analisi testuali, saggi, relazioni, temi generali o storici).
- Essere in grado di operare collegamenti interdisciplinari.

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

A – Comunicazione	- Verbale	-Lezioni frontali ed interattive	X
	- Scritta	- Libri di testo	X
		- Fotocopie	X
		-Schede	X
		-Giornali e riviste	X

B - Laboratori	- multimediali	-Ricerche individuali	X
		-Cortometraggi	X
		-Gruppi di studio	X
		-Documentari	X
		-Film didattici	X
C- Palestra			
C – Biblioteca			X

STRUMENTI DI VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA

Interrogazione	X	Prova pratica	X
Esercitazioni – Esercizi	X	Risoluzione di problemi	
Prova strutturata e semistrutturate		Relazione	X
Attività laboratoriale		Simulazioni prove Esami di Stato	X
Traduzioni		Brainstorming	

ATTIVITÀ DI RECUPERO

In itinere	X
Interventi formativi individualizzati	X
Sportello	

Prof.ssa Antonella Miceli

Percorso formativo della Disciplina STORIA Prof.ssa Miceli Antonella

Obiettivi del percorso formativo

GRIGLIA DI VALUTAZIONE	X		L'obiettivo non è raggiunto
		X	L'obiettivo è parzialmente raggiunto
			X

OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO		VALUTAZIONE FINALE		
CONOSCENZE	- Principali avvenimenti storici italiani e mondiali della fine del XIX secolo ai nostri giorni		X	
COMPETENZE	- Saper collocare i fatti storici nella dimensione spazio- temporale.		X	
	- Saper individuare nella complessità dei fatti storici studiati. I diversi aspetti (economici, sociali, culturali, ecc.) e loro reciproche relazioni.		X	
	- Saper utilizzare le conoscenze del passato per una corretta interpretazione del presente		X	
	- Organizzare autonomamente il proprio lavoro.		X	
CAPACITA'	- Utilizzare linguaggi specifici		X	
	- Svolgere relazioni orali e scritte		X	

CONTENUTO DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Risorgimento italiano nei fatti storici che lo hanno caratterizzato

L'età della Destra e della Sinistra storica

L'Italia Industriale e L'età giolittiana

- *Il decollo industriale italiano e le lotte sociali di fine secolo*
- *La strategia riformistica di G. Giolitti e la crisi degli equilibri giolittiani*

La Belle Époque

La Prima Guerra Mondiale

- *Una guerra per l'egemonia europea dalla guerra breve alla guerra di logoramento.*
- *L'Italia dalla neutralità all'intervento*
- *La vittoria dell'Intesa*
- *La Grande guerra come svolta storica*
- *L'Europa dopo la Prima guerra mondiale*

La Rivoluzione Russa e Il Crollo Dell'impero zarista

I Regimi Dittatoriali In Europa

- *L'Italia: la crisi economico-sociale del dopoguerra e il biennio rosso*
- *Il movimento fascista, lo squadrismo e il collasso delle istituzioni liberali*
- *La transizione verso la dittatura e i caratteri generali del regime fascista*
- *La guerra d'Etiopia e le leggi razziali; l'antifascismo*
- *Il regime nazista. Il nazismo al potere e il sistema totalitario*

La Seconda Guerra Mondiale

- *Le radici del conflitto. Da Monaco alla guerra*
- *la guerra lampo-tedesca, l'espansione dell'Asse e la sua sconfitta*
- *Il dominio nazista in Europa e la Shoah*

CONTENUTI ESSENZIALI RISPETTO AL PROGRAMMA SVOLTO

- Conoscere i principali avvenimenti storici del XX secolo.
- Saper collocare i fatti storici nella dimensione spazio-temporale.
- Comprendere il linguaggio specifico della disciplina.
- Saper esporre i contenuti in forma chiara e cronologicamente consequenziale.
- Saper effettuare collegamenti interdisciplinari.

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

<p>A – Comunicazione delle informazioni</p> <p>Ricerche individuali</p>	- Verbale		X
	- Scritta	- Libri di testo	X
		- Schede	X
		- Fotocopie	X
		Ricerche individuali	X
	- Audiovisiva	-Giornali e Riviste	
		-Documentari	X
		-Cortometraggi	X
		- Film didattici	X
		-Gruppi di studio	X
B - Laboratori	- di indirizzo		
	- multimediali	X	
C – Palestra			
D - Biblioteca		X	

STRUMENTI DI VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA			
Interrogazione	X	Prova pratica	X
Esercitazioni – Esercizi	X	Risoluzione di problemi	
Prova strutturata e semistrutturate		Relazione	X
Attività laboratoriale		Simulazioni prove Esami di Stato	X
Traduzioni		Brainstorming	

ATTIVITÀ DI RECUPERO	
In itinere	X
Interventi formativi individualizzati	X
Sportello	

Prof.ssa Antonella Miceli

Anno scolastico 2021/2022 Classe 5M

Argomenti trattati di Educazione CivicaCivica

Italiano e Storia

Tema trattato:

- **“Unione Europea e Nazioni Unite”**
- **“L’ONU”**

Dalla Società delle Nazioni all’ONU; gli scopi dell’ONU, gli organi. L’azione militare dell’ONU. “La dichiarazione universale dei diritti dell’uomo”. “La corte penale internazionale”.

-
- **L’Italia e la comunità internazionale**
- **L’Unione Europea**
- **La nascita dell’Unione Europea** (Il trattato di Maastricht)
- **Il trattato Europeo di Lisbona**
- **La moneta unica**
- **Le istituzioni comunitarie**
- **Riferimenti storici alla nascita della Costituzione italiana**
(Gli articoli della Costituzione fondamentali)

La docente:

Antonella Miceli

Obiettivo percorso formativo

GRIGLIA DI VALUTAZIONE	1. L'obiettivo non è raggiunto
	2. L'obiettivo è parzialmente raggiunto
	3. L'obiettivo è pienamente raggiunto

OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO		VALUTAZIONE FINALE		
		1.	2.	3.
CAPACITA'	<ul style="list-style-type: none"> ◆ sviluppare capacità di ragionamento ipotetico-deduttivo adeguatamente supportato dalla padronanza di strumenti di calcolo di tipo manuale e di tipo informatizzato ◆ abituare all'ordine e alla precisione, non tanto formali, quanto del pensiero e dell'esposizione ◆ esercitare le capacità espressive ed acquisire proprietà di linguaggio ◆ acquisire un metodo di studio strutturato e flessibile spendibile nella vita scolastica e in quella lavorativa ◆ capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse ◆ attitudine ad esaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze via via acquisite 		X	
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. ◆ Individuare le strategie adeguate per la risoluzione dei problemi. <p>Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche usando cosapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.</p>	1.	X	3.
CONOSCENZE	<p>Disequazioni (Richiami).. Esponenziali e logaritmi (Richiami). La funzione esponenziale e la funzione logaritmica. I logaritmi e loro proprietà. Equazioni e disequazioni esponenziali. Equazioni e disequazioni logaritmiche.</p>	1.	X	3.

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

Recupero totale dell'Aritmetica e dell'Algebra di base di primo e secondo superiore.

Breve cenno al programma di terzo (rette e coniche)

Introduzione alle Funzioni Reali di una Variabile Reale, definizione Analitica grafici e proprietà'.

Concetti base di Monotonia e di invertibilità'

Funzioni trascendenti, logaritmi, esponenziali funzioni circolari.

Semplici operazioni con le funzioni trascendenti (equazioni e disequazioni) da risolvere per via analitica e per via grafica.

CONTENUTI ESSENZIALI RIFERITI AL PROGRAMMA SVOLTO

- 1) Ripasso Aritmetica elementare ed algebra elementare. Monomi, polinomi, scomposizioni dei polinomi, teorema di Ruffini e teorema del Resto con verifica. Prodotti notevoli, differenza fra quadrati, cubi quarte e quinte potenze, scomposizione di somma e differenza di potenze di grado dispari. Breve cenno a rette nel piano e parabole.
- 2) Brevi cenni di Analisi Matematica, definizione analitica di funzioni elementari nel campo reale, loro proprietà' e grafici, ivi comprese le funzioni trascendenti. Equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche. Il concetto di monotonia e di invertibilità'. Principali forme indeterminate. Limiti di una funzione reale di una variabile reale (del rapporto tra polinomi per $x \rightarrow (+/- \text{ infinito})$, limiti del rapporto tra polinomi per $x \rightarrow$ ad un numero e loro soluzione tramite fattorizzazione. Limiti con radici

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI			
A – Comunicazione	- Verbale	-Lezioni frontali ed interattive	X
	- Scritta	- Libri di testo	X
		Fotocopie	X
		-Ricerche individuali	
		Schede	X
		-Didattica laboratoriale	X
B – Laboratori	- multimediali	- Giornali e riviste	
		- Gruppi di studio	X
		Cortometraggi	
		-Film didattici	
C Palestra			
D – Biblioteca			

STRUMENTI DI VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA			
Interrogazione	X	Discussione dei casi	X
Esercitazioni	X	Risoluzione di problemi (Matematica e Realtà)	X
Prova strutturata	X	Numero di verifiche 1° quadrimestre	3
Prova semi strutturata	X	Numero di verifiche 2° quadrimestre	4

ATTIVITÀ DI RECUPERO	
In itinere	SI
Interventi formativi individualizzati	SI

Prof. Antonello Asmone

**Percorso formativo della Disciplina: Tecniche. Professionale (Grafica)
 Prof.ssa Caracciolo Pasqualina**

<i>Obiettivi del percorso formativo</i>			
GRIGLIA DI VALUTAZIONE	X		L'obiettivo non è raggiunto
		X	L'obiettivo è parzialmente raggiunto
			X

OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO	VALUTAZIONE FINALE
---	---------------------------

CONOSCENZE	<p>Acquisizione di uno stile espositivo corretto chiaro e motivato sia nella esposizione del segno grafico che nell'idea comunicativa</p> <p>Potenziamento delle capacità –espressivo – comunicative e capacità di analisi e sintesi visuale grafica</p> <p>Potenziare le abilità e le capacità operative nella fase di trattamento del testo e delle immagini</p> <p>Conoscere gli elementi di progettazione visuale e grafica, la scelta e l'uso della tecnica adeguata all'esecuzione ,la struttura e gli elementi compositivi dello stampato.</p> <p>Conoscere la struttura pubblicitaria e i mezzi di comunicazione di massa</p> <p>Potenziamento delle abilità operative ed applicative su supporto informatico.</p> <p>Conoscere la terminologia tecnica della pubblicità in lingua originale</p> <p>Conoscere le caratteristiche dei software di disegno vettoriale e bitmap: il software per il trattamento delle immagini (Photoshop) il software per l'illustrazione (Illustrator).</p>		X	
COMPETENZE	<p>Competenza nell'interpretare il bozzetto per trasformarlo in finisch layout cartaceo e informatico;</p> <p>Saper utilizzare le conoscenze del passato per una corretta metodologia progettuale.</p> <p>Saper individuare nella complessità di una comunicazione pubblicitaria le diverse fasi: da quella creativa a quella esecutiva.</p> <p>Competenza nell'analizzare i dati forniti in funzione di una strategia di mercato;</p>		X	

<p>CAPACITA'</p>	<p>Organizzare autonomamente il proprio lavoro. Potenziare le abilità e le capacità operative nella fase di trattamento del testo e delle immagini Essere in grado di progettare con originalità e creatività varie campagne pubblicitarie che spaziano dalla: quella commerciale a quella istituzionale con un'impostazione grafica corretta. Essere in grado di sapere utilizzare la forma di comunicazione più persuasive e pregnante, Trasferire le conoscenze nella ideazione e realizzazione di un iter progettuale. Sapere esporre in forma sufficientemente organica e appropriata i contenuti di un iter progettuale Utilizzare linguaggi specifici Elaborare una relazione scritta che motivi e giustifichi le scelte operative. Sviluppare la capacità di considerare i media in funzione del target che si vuole raggiungere con il messaggio</p>		<p>X</p>		
-------------------------	---	--	-----------------	--	--

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

Progetto grafico:dall'ideazione, alla realizzazione, al finisch layout;
Ecodesign -Giornata Nazionale degli Oceani- Green Service- Insieme si puo -Giornata Nazionale degli Alberi – Fai respirare la tua città - Pubblimania i Grafici del 900 –

Analisi ed interpretazione del brief
Documentazione, ricerca e decodifica del materiale
Progettazione ed impostazione grafica dello stampato
studio visual –lettering –colore – format
Esecutivo finish-layout – grafich computer
Computer Grafica (software: Adobe Illustrator e Adobe Photoshop);

Agenzia Pubblicitaria

Reparto account-creativo-planning and research-reparto produzione e stampa e reparto media.

Below the line: agenzia di promozione-direct marketing-pr-packaging-cyber unit.

Come nasce una campagna pubblicitaria

Ricerche di mercato-Brifing-Strategia di Comunicazione(copystrategy)-rough-layout-finisch layout (stampa)-storyboard-shootingboard (spot tv) PPM-Pre-test-Acquisto spazi pubblicitari (media strategy)- Controllo dei risultati

La campagna pubblicitaria; Pubblicità commerciale e non commerciale;

I mass media nella Old Economy

La stampa :caratteristiche tecniche,quotidiani e periodici.

Pianificazione di una campagna pubblicitaria sul medium stampa(audience-copertura-tiratura-ots-costo per contatto).

Affissione:caratteristiche tecniche(statiche e dinamiche)

Pianificazione di una campagna sul medium affissione(audience-luogo-budget).

Radio caratteristiche tecniche (tipologia di stazione radio-fascia oraria target).

Pianificazione di una campagna sul medium radio.

Televisione. Caratteristiche tecniche-capacità comunicative-target audience

Pianificazione di una campagna sul medium tv

Lo spot pubblicitario: fase esecutiva e progettuale

CONTENUTI ESSENZIALI RISPETTO AL PROGRAMMA SVOLTO	
<p>Interpretare il bozzetto e trasformarlo in finisch layout; Saper scegliere i materiali, i caratteri ed i colori adatti alle elaborazioni prodotte; Competenza nella cura e trattamento delle immagini; Riuscire ad inserire con armonia gli elementi compositivi nel layout definitivo..</p>	

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI			
-------------------------------------	--	--	--

A – Comunicazione	- Verbale	-Lezioni frontali ed interattive	X
	- Scritta	- Libri di testo	X
		-Ricerche individuali	X
		-Didattica laboratoriale	X
		-Schede	X
		Documentari	X
B – Laboratori	- multimediali	- Giornali e riviste	X
		- Gruppi di studio	X
		-Film didattici	X
C - Palestra			
D – Biblioteca			

STRUMENTI DI VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA			
--	--	--	--

Interrogazione	X	Prova pratica	X
Esercitazioni – Esercizi	X	Risoluzione di problemi	
Prova strutturata		Relazione	X
Prova semi strutturata	X	Simulazioni prove Esami di Stato	X
Attività laboratoriale		Brainstorming	X

ATTIVITA DI RECUPERO	
-----------------------------	--

In itinere	X
Interventi formativi individualizzati	X
Sportello	

Percorso formativo della Disciplina FOTOGRAFIA Prof. Tornatore Fabio

Obiettivi del percorso formativo

GRIGLIA DI VALTAZIONE	X		L'obiettivo non è raggiunto
		X	L'obiettivo è parzialmente raggiunto
			X

		VALUTAZIONE FINALE		
CONOSCENZE	<p>Conoscere, analizzare e utilizzare le regole della grammatica visiva per la realizzazione di elaborati fotografici.</p> <p>Comprensione delle differenze di rappresentazione e della riproduzione del reale attraverso le problematiche della prospettiva e delle limitazioni ottiche.</p> <p>Acquisire coscienza del concetto narrazione aristotelica e delle sue caratteristiche di realtà ed estetica.</p> <p>Organizzazione corretta degli elementi dati all'interno dello spazio secondo le regole più comuni della composizione.</p> <p>Conoscenza della teoria del colore e il colore come linguaggio nel rispetto della sua componente fotografica.</p> <p>Acquisire una terminologia specifica per una corretta comunicazione tecnica.</p>		X	
COMPETENZE	<p>Saper valorizzare, tramite la fotografia, un prodotto pubblicitario.</p> <p>Saper gestire l'apparecchio fotografico in situazioni diverse</p> <p>Saper applicare le conoscenze acquisite per la creazione di format creativi e originali.</p> <p>Saper utilizzare la fotografia come mezzo di comunicazione.</p>		X	
CAPACITA'	<p>Organizzare autonomamente il proprio lavoro.</p> <p>Esporre in modo appropriato oralmente e per iscritto.</p> <p>Trasferire le conoscenze nei vari campi del settore grafico e fotografico.</p> <p>Saper formulare giudizi motivati sui contenuti della disciplina alla luce delle proprie conoscenze e della propria capacità critica.</p> <p>Utilizzare un linguaggio tecnico appropriato</p>		X	

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

Basi teoriche

Storia della fotografia cenni storici - I maggiori fotografi italiani e stranieri

La macchina fotografica:

La cassa/la camera oscura - L'obiettivo- Il Diaframma - L'Otturatore- La sensibilità/la pellicola e il meccanismo di trasporto della pellicola- Luce ed esposizione: luce naturale e luce artificiale- La profondità di campo- La profondità di fuoco- Sottoesposizione e sovraesposizione- Macchina fotografica Analogica e Digitale: Le macchine professionali Reflex - La macchina compatta

Fotoritocco e composizione fotografica:

Elementi di composizione fotografica - Individuazione delle caratteristiche del soggetto: sagoma, forma, colore, superfici, movimento - Dinamica dell'equilibrio e peso visivo - Piani fotografici: la figura intera, il primo piano, lo sfondo, il paesaggio

Base pratica

Contenuto e significato di un'immagine

Proporzioni ed equilibrio - La regola dei Terzi: esercitazioni su immagini e fotografie, prove fotografiche utilizzando la tecnica della regola dei terzi .

La sezione aurea dall'arte alla fotografia: esercitazioni su immagini e fotografie, prove fotografiche utilizzando la tecnica della sezione aurea.

Tecniche fotografiche: esercitazione pratiche, in uscita esterna, sulle varie tecniche fotografiche esistenti o personalizzate - La post produzione fotografica: lavori su immagini e fotografie

Visione di video, immagini e materiale fotografico in genere

Software vettoriali e bitmap

Utilizzo di programmi software di Adobe: Photoshop - Illustrator ed altri programmi, per la lavorazione, l'ottimizzazione e il ritocco delle immagini.

Interfaccia

Personalizzare l'ambiente Photoshop - L'Area di Lavoro,- Palette degli strumenti -

I menù- Taglierina - Pennelli ad uso fotografico – Finestre - Viste e loro proprietà scorciatoie da tastiera - Spazi di lavoro personalizzati.

Strumenti fondamentali del software

Uso dei livelli sovrapposti ad uso fotografico - Modalità di fusione dei livelli - Gli strumenti di selezione - Gli strumenti di ritocco e relativo utilizzo nella postproduzione - Interventi di correzione primaria con curve e livelli tonali - Il bilanciamento colore - Le procedure batch - I filtri speciali di trasformazione.

Progettazione ed esecuzione di Elaborati Grafici tramite l'utilizzo di immagini e fotografie

Ricerche correlate alla materia

CONTENUTI ESSENZIALI RISPETTO AL PROGRAMMA SVOLTO

Essere in grado di operare scelte di carattere fotografico per la gestione dell'immagine finita.
Realizzare un definitivo che abbia in sè tutte le caratteristiche necessarie per essere considerato fotografico.

Saper descrivere le caratteristiche fondamentali della fotografia digitale.

Conoscere le caratteristiche del software per il trattamento delle immagini (Photoshop)

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

A – Comunicazione	- Verbale	-Lezioni frontali ed interattive	X
	- Scritta	- Libri di testo	X
		Fotocopie	X
		-Ricerche individuali	
		Schede	X
		-Didattica laboratoriale	X
B – Laboratori	- multimediali	- Giornali e riviste	X
		- Gruppi di studio	X
		Cortometraggi	X
		-Film didattici	X
C Palestra			
D – Biblioteca			

STRUMENTI DI VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA			
Interrogazione	X	Prova pratica	X
Esercitazioni guidate	X	Risoluzione di problemi	X
Prova strutturata		Relazione	X
Prova semi strutturata		Simulazioni prove Esami di Stato	X
Attività laboratoriale	X	Brainstorming	X

ATTIVITA DI RECUPERO	
In itinere	X
Interventi formativi individualizzati	X
Sportello	

Prof. Fabio Tornatore

Percorso formativo della Disciplina: INGLESE Prof.ssa Bloise Maria

Obiettivi del percorso formativo

GRIGLIA DI VALUTAZIONE	X			L'obiettivo non è raggiunto
		X		L'obiettivo è parzialmente raggiunto
			X	L'obiettivo è pienamente raggiunto

OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO		VALUTAZIONE FINALE		
CONOSCENZE	Acquisizione dei concetti e vocabolario specifico inerenti gli argomenti del settore grafico		X	
COMPETENZE	Comprensione di testi relativi alle tematiche affrontate. Descrizione di immagini e foto relative alle tematiche affrontate utilizzando il linguaggio specifico del settore. Parlare di eventi presenti, passati e futuri		X	
CAPACITA'	Elaborazione dei contenuti acquisiti.		X	

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

Argomenti trattati nel testo *Graphics and Design Today*.

Modulo 1 Unit 1 What is graphic design?

Definition of graphic design

The role of the graphic designer.

How to create an innovative design

Module 1 Unit 3 Marketing

Marketing and its definitions

A Marketing Agency

The use of colours in marketing

Logos

Module 2 Unit 1 Type and colour

Colours

How to create a brochure

Module 2 Unit 2 Books

Book cover design

Types or genre of books

Page layout

How to make your own book

Module 2 Unit 3 Magazines

Publishing a magazine

The history of magazines

Features of magazines cover

Eye catching strategies

Module 2 Unit 4 Newspapers

The history of newspapers

Newspapers today - content

Newspaper format

The structure of a newspaper article

Advertising Agency

What an advertising agency does?

Types of Ad Agencies

Types of Ad Agency job

Grammatica: revisione e recupero di strutture grammaticali, funzioni e vocabolario di base.

CONTENUTI ESSENZIALI RIFERITI AL PROGRAMMA SVOLTO in relazione al raggiungimento degli obiettivi minimi

- Acquisizione di concetti inerenti all'indirizzo grafico.
- Acquisizione del linguaggio specifico del settore.
- Consolidamento delle strutture grammaticali e delle principali funzioni comunicative

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI			
A – Comunicazione delle informazioni	- Verbale	-Lezioni frontali ed interattive	X
	- Scritta	- Libri di testo	X
		- Schede	
		- Fotocopie	X
	- Audiovisiva	- Giornali e riviste	
		- Diapositive	
		- Diapositive sonorizzate	
		- Film	
B – Laboratori	- di indirizzo		
	- multimediali		
C – Palestra			
D – Biblioteca			

STRUMENTI DI VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA			
Interrogazione	X	Prova pratica	
Esercitazioni – Esercizi	X	Problema	
Prova strutturata	X	Relazione	X
Prova semi strutturata	X	Simulazioni prove Esami di Stato	X

ATTIVITÀ DI ECUPERO	
In itinere	X
Interventi formativi individualizzati	
Corso di recupero pomeridiano	
Sportello	

Prof.ssa Maria Bloise

Percorso formativo della Disciplina: Spagnolo Prof.ssa Chiara Marilena

Obiettivi del percorso formativo

GRIGLIA DI VALUTAZIONE				L'obiettivo non è raggiunto
				L'obiettivo è parzialmente raggiunto
				L'obiettivo è pienamente raggiunto

OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO		VALUTAZIONE FINALE		
CONOSCENZE	<u>ASCOLTO</u> (comprensione orale) Comprendere testi che trattano alcuni argomenti relativi al percorso di studio		X	
	<u>PARLATO</u> (produzione e interazione orale) Confrontarsi con i compagni su alcuni argomenti relativi al percorso di studio		X	
	<u>LETTURA</u> (comprensione scritta) Comprendere testi su argomenti relativi al percorso di studio		X	
	<u>SCRITTURA</u> (produzione scritta) Produrre testi su alcuni argomenti relativi al percorso di studio		X	
COMPETENZE	<u>COMPETENZE DI BASE</u> Padroneggiare la lingua straniera per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi al percorso di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER)		X	

	<p>COMPETENZE DISCIPLINARI)</p> <p>- Riconoscere e interpretare: le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse (AFM, RIM)</p> <p>- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento (AFM, RIM, SIA)</p>		X	
CAPACITA'	Comunicare		X	
	Collaborare e partecipare.		X	
	Individuare collegamenti e relazioni		X	
	Acquisire e interpretare l'informazione.		X	

CONTENUTO DEL PERCORSO FORMATIVO
<p>GRAMÁTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pretérito Perfecto e Indefinido - Pluscuamperfecto de Indicativo - Letras y sonidos del Español - LECTURA / "Velázquez, un pintor para la historia" <p>COMUNICACIÓN Y COMERCIO:</p> <p>El comercio y la distribución</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comercio interior y exterior <p>La publicidad</p> <ul style="list-style-type: none"> - VIDEO / El poder de la publicidad - El anuncio publicitario - La campaña publicitaria - El folleto publicitario - Carteles publicitarios del siglo XX - Redes sociales: la importancia de la publicidad

CONTENUTI ESSENZIALI RISPETTO AL PROGRAMMA SVOLTO

- Acquisizione dei concetti inerenti al percorso di studio
- Acquisizione del linguaggio specifico del settore della comunicazione e del commercio
- Consolidamento delle strutture grammaticali e delle principali funzioni comunicative

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

A – Comunicazione delle informazioni	- Verbale	-Lezioni frontali ed interattive	X
	- Scritta	- Libri di testo	X
		- Schede	X
		- Fotocopie	X
	- Audiovisiva	- Giornali e riviste	X
		- Documentari	X
		- Piattaforme didattiche di lingua spagnola	X
		- Cortometraggi	
		- Video	X
		-Gruppi di studio	
		Ricerche individuali	X
B – Laboratori	- di indirizzo		
	- multimediali		
C – Palestra			
STRUMENTI DI VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA			
Interrogazione	X	Prova pratica	
Esercitazioni – Esercizi	X	Risoluzione di problemi	
Prova strutturata e semistrutturate	X	Relazione	
Attività laboratoriale		Simulazioni prove Esami di Stato	
Traduzioni	X	Brainstorming	X

TIPOLOGIE VERIFICHE	Numero a quadrimestre
Verifiche orali	1
Verifiche scritte (strutturate e semi-strutturata)	2
Sportello	

ATTIVITÀ DI RECUPERO	
In itinere	X
Interventi formativi individualizzati	X
Sportello	

Prof.ssa Marilena Chiara

Percorso formativo della Disciplina ECONOMIA AZIENDALE
Prof. Turenci Ferdinando

Obiettivi del percorso formativo

GRIGLIA DI VALUTAZIONE	X			L'obiettivo non è raggiunto
		X		L'obiettivo è parzialmente raggiunto
			X	L'obiettivo è pienamente raggiunto

OBIETTIVI PERCORSO FORMATIVO		VALUTAZIONE FINALE		
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e comprendere i contenuti disciplinari qualificanti. • Conoscere e utilizzare il lessico delle discipline. • Ricordare nel tempo le conoscenze acquisite. 		X	
COMPETENZE E ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Saper comprendere il testo individuando i punti critici. • Saper esporre in modo appropriato oralmente e per iscritto. • Saper applicare le conoscenze acquisite per svolgere problemi significativi. • Analizzare e sintetizzare i contenuti disciplinari. • Collegare e integrare conoscenze acquisite in ambiti disciplinari diversi. • Saper organizzare il proprio lavoro e saper acquisire un metodo adeguato di studio. 		X	
CAPACITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare adeguatamente le strutture della disciplina. • Organizzare autonomamente il proprio lavoro. • Utilizzare linguaggi tecnici. • Trasferire le conoscenze nei vari campi dell'attività aziendale. • Saper formulare giudizi motivati sui contenuti della disciplina alla luce delle proprie conoscenze e della propria capacità critica. 		X	

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

Modulo 1

Unità 1

LA GESTIONE AZIENDALE

- L'azienda come sistema
- La forma giuridica delle imprese
- L'impresa individuale
- Definizione dell'imprenditore in base art 2082 C.C.
- Il rischio imprenditoriale : in particolare la differenza tra reddito e profitto
- Lavoratori subordinati e lavoratori autonomi

Unità 2

LA PIANIFICAZIONE, LA PROGRAMMAZIONE E IL CONTROLLO AZIENDALE

- La direzione e il controllo della gestione
- La Pianificazione : aspetto formale
- Le fasi della programmazione
- La figura del controller
- Analisi degli scostamenti : in particolare il " controllo per eccezioni "
- I recenti orientamenti strategici : Outsourcing, Lean production, Reengineering, Customer survey
- Requisiti di un sistema di controllo

Unità 3

SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE

- sistema informativo extracontabile
- Informatica e sistema informativo
- Internet, Intranet e Extranet
- Lettura e commenti dei seguenti art. tratti dal " Il Sole 24 ore " :
" Dalla pergamena all' on line "
" La scrivania digitale "

Modulo 2

Unità 1 BUSINESS PLANN

- Il business plan come piano d'impresa
- Funzioni, elementi fondamentali e composizione del progetto
- Differenze tra un Business plan ed un Piano industriale
- Studio di fattibilità ed assistenza di un professionista
- Redazione del documento in una p.m.i. : Preventivo degli investimenti, Preventivo economico e Preventivo finanziario
- Fabbisogno finanziario iniziale : i cicli aziendali e il calcolo della velocità di rinnovo

Unità 2

COSTITUZIONE DI UN'IMPRESA INDIVIDUALE

- Gli apporti dell'imprenditore
- Natura degli apporti
- I costi di impianto: in particolare la fattura del commercialista

PATRIMONIO AZIENDALE

- Il Patrimonio nell'aspetto qualitativo
- Classificazioni degli impieghi
- Classificazioni delle fonti
- Relazioni tra fonti ed impieghi
- Il Patrimonio nell'aspetto quantitativo: A - P - PN
- Prospetto del patrimonio
- Relazioni tra A - P - PN
- L'analisi del patrimonio : Indici patrimoniali
- Grado di capitalizzazione

I seguenti argomenti sono stati svolti alla data del 12/05/2022.
Fino al termine delle lezioni si procederà all'analisi della gestione sia nell'aspetto economico che finanziario.

CONTENUTI ESSENZIALI RISPETTO AL PROGRAMMA SVOLTO

- Conoscere in forma sintetica le principali analisi e interpretazioni dei sistemi aziendali e interpretazioni dei sistemi aziendali oggetto del programma della classe quinta.
- Avere sufficienti competenze linguistico – tecniche.
- Essere in grado di analizzare ed applicare i fenomeni relativi alle varie funzioni aziendali.
- Essere in grado di operare qualche collegamento interdisciplinare.

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI			
A – Comunicazione delle informazioni	- Verbale	-Lezioni frontali ed interattive	X
	- Scritta	- Libri di testo	X
		Gruppi di studio	
		- Schede	X
		- Fotocopie	X
	- Audiovisiva	- Giornali e riviste	X
		- Documentari	
		- Piattaforme didattiche	X
		- Cortometraggi	
- Video significativi			
B – Laboratori	- di indirizzo		
	- multimediali		
C – Palestra			
D-Biblioteca			

STRUMENTI DI VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA			
Interrogazione	X	Prova pratica	
Esercitazioni – Esercizi	X	Problema	
Prova strutturata		Relazione	X
Prova semi strutturata		Simulazioni prove orali Esami di Stato	X

ATTIVITÀ DI RECUPERO	
In itinere	X
Interventi formativi individualizzati	X
Sportello	

Percorso formativo della Disciplina: Storia dell'Arte
Prof.ssa Palmieri Elisabetta

Obiettivi del percorso formativo				
GRIGLIA DI VALUTAZIONE	X			L'obiettivo non è raggiunto
		X		L'obiettivo è parzialmente raggiunto
			X	L'obiettivo è pienamente raggiunto

		VALUTAZIONE FINALE		
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ● conoscere metodi di analisi diversi per leggere un'opera d'arte; ● conoscere il lessico specifico; ● conoscere gli aspetti morfologici ed espressivi degli elementi di base del linguaggio visivo; ● conoscere le componenti della grammatica visiva; ● conoscere opere, autori e correnti artistiche significative della cultura artistica. 		X	
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ● saper riconoscere gli elementi e le tematiche ricorrenti nella storia delle arti visive; ● saper leggere le opere d'arte in modo consapevole e critico; ● essere in grado di leggere le opere studiate applicando una terminologia e una sintassi descrittiva appropriata; ● saper argomentare in merito al contesto culturale di cui fa parte l'opera d'arte scelta, attingendo ad altre discipline, anche non umanistiche, secondo un approccio olistico; ● gestire compiutamente strumenti e procedure multimediali per la realizzazione di prodotti audiovisivi e multimediali 		X	

CAPACITA'	; <ul style="list-style-type: none"> • applicare le componenti della grammatica visiva; • analizzare il rapporto tra i nuovi linguaggi artistici. 		X	

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO
<p>ARGOMENTI DEL QUARTO ANNO</p> <p>L'arte Barocca: Caravaggio: Bacco, Vocazione San Matteo (Cappella Contarelli in San Luigi dei Francesi) Carracci: Galleria Farnese Bernini: David; Apollo e Dafne; Fontana dei Fiumi; Colonnato di Piazza San Pietro Borromini: San Carlino alle Quattro Fontane Il Settecento Tra Roma e Venezia: la pittura di Tiepolo e Canaletto</p> <p>ARGOMENTI DEL QUINTO ANNO</p> <p>1. NEOCLASSICISMO: le teorie di Winckelmann sull'antico e la definizione di Neoclassicismo, Antonio Canova (cenni biografici, il disegno, analisi delle opere: Amore e Psiche, Ercole e Lica; Paolina Borghese come Venere vincitrice); J. L. David Il giuramento degli Orazi; La morte di Marat; F. Goya: Fucilazione del 3 maggio 1808</p> <p>2. ROMANTICISMO IN EUROPA: Definizione di Romanticismo; i temi della pittura romantica, lo stile, analisi delle opere dei seguenti autori: Caspar David Friedrich: Il viandante sul mare di nebbia; John Constable: La cattedrale di Salisbury vista dal giardino del vescovo; William Turner, Tramonto; Pioggia, vapore, velocità; Theodore Géricault La zattera della Medusa; Eugène Delacroix, La libertà che guida il popolo. Francesco Hayez, Il bacio, Il ritratto di A. Manzoni</p> <p>3. REALISMO. G. Courbet: Gli spaccapietre; Signore sulle rive della senna</p> <p>4-IMPRESSIONISMO: Definizione di Impressionismo e caratteri generali del movimento, Claude Monet (cenni biografici, lo stile e il pensiero, analisi delle opere: Impression: soleil levant, la serie della Cattedrale di Rouen, la serie delle Ninfee, La Grenouillère), Pierre-Auguste Renoir (cenni biografici, lo stile e il pensiero, analisi delle opere: La Grenouillère, Bal au Moulin de la Galette, La colazione dei canottieri), Edgar Degas (cenni biografici, lo stile e il pensiero, analisi delle opere: La lezione di danza,, L'assenzio)</p> <p>5. POSTIMPRESSIONISMO: Definizione di Postimpressionismo e caratteri generali, Vincent Van Gogh (cenni biografici, lo stile e il pensiero, le fonti [le lettere al fratello Theo], opere: I mangiatori di patate, Autoritratto con cappello di feltro grigio, La casa gialla, i girasoli,,</p>

Autoritratto con l'orecchio bendato, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi), **Paul Gauguin** (cenni biografici, lo stile e il pensiero, analisi delle opere: L'onda, Il Cristo giallo, Come, sei gelosa?), **Paul Cézanne** (cenni biografici, lo stile e il pensiero, analisi delle opere: La casa dell'impiccato, I giocatori di carte,), **Henry de Toulouse-Lautrec**: la vita, lo stile, Al Moulin Rouge)

6.ART NOUVEAU: definizione di Art Nouveau e caratteri generali, l'architettura, il design , **Gustav Klimt** (cenni biografici, lo stile e il pensiero, analisi delle opere: Giuditta I, Il Bacio).

7.AVANGUARDIE STORICHE: Definizione di Avanguardia Storica, **Espressionismo** (caratteri generali, **Edvard Munch**: cenni biografici, il pensiero e lo stile, Fanciulla malata, L'urlo,);

Cubismo (caratteri generali, **Pablo Picasso**: cenni biografici, il pensiero, Le demoiselles d'Avignon, Guernica); **Futurismo** (caratteri generali, i manifesti, **Umberto Boccioni**: cenni biografici, lo stile, Gli addii (prima e seconda versione), Forme uniche nella continuità dello spazio, **Giacomo Balla**: cenni biografici, il pensiero, Dinamismo di un cane al guinzaglio; **Fortunato Depero**: cenni biografici, lo stile, Chiesa di Lizzana, Rotazione di ballerine e pappagalli; **Carlo Carrà**: Manifestazione interventista.

8.FENOMENI ARTISTICI DEL DOPOGUERRA*: **Pop Art** (caratteri generali, **Andy Warhol**: Coca-Cola, Marilyn Monnroe, Minestra in scatola Campbell's, **Roy Liechtenstein**: M-Maybe, Tempio di Apollo IV,

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI			
A – Comunicazione delle informazioni	- Verbale	-Lezioni frontali ed interattive	X
	- Scritta	- Libri di testo	X
		- Schede	
		- Fotocopie	X
	- Audiovisiva	- Mappe concettuali	X
		- Diapositive	X
		-Piattaforme didattiche	
		- Film	
	- Presentazioni Multimediali	X	
B – Laboratori	- di indirizzo		
	- multimediali		

C – Palestra	
D – Biblioteca	

STRUMENTI DI VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA			
Interrogazione con quesiti inerenti al riconoscimento di opere d'arte e ai collegamenti interdisciplinari 3 (II Quadrimestre)	X	Prova pratica Produzione di presentazioni multimediali per esporre lavori di ricerca	
Verifiche scritte (a risposta aperta) 2 ((I Quadrimestre)	X	Problema	
Prova strutturata		Relazione	
Prova semi strutturata		Simulazioni prove Esami di Stato	

ATTIVITA' DI RECUPERO	
In itinere	X
Interventi formativi individualizzati	X
Corso di recupero pomeridiano	
Sportello	

Prof.ssa Elisabetta Palmieri

Percorso formativo della Disciplina: Tec. di Comunicazione e Relazione
Prof.ssa Fredella Lea

Obiettivi del percorso formativo

<i>Obiettivi del percorso formativo</i>				
GRIGLIA DI VALUTAZIONE	X			L'obiettivo non è raggiunto
		X		L'obiettivo è parzialmente raggiunto
			X	L'obiettivo è pienamente raggiunto
OBIETTIVI:	<p>Conoscere le dinamiche di gruppo. Conoscere i ruoli caratteristici di un gruppo e il lavoro del leadership quali condizioni di efficacia di un gruppo.</p>			X
	<p>Comprendere gli stili comunicativi, in particolare per il superamento delle barriere comunicative. Comprendere i principali fattori che determinano la comunicazione di un settore aziendale.</p>			
CONOSCENZE	<p>Conoscere come l'azienda individua e interpreta gli orientamenti della clientela. Conoscere le tecniche per comunicare l'azienda. Conoscere le principali strategie aziendali atte a rendere attiva la sua presenza sul mercato. Conoscere il rapporto diretto e variabile produzione/consumo di beni e servizi. Conoscere come si organizza una campagna pubblicitaria.</p>			
COMPETENZE	<p>Acquisire competenze di tipo relazionali strategico, creativo e gestionale Valorizzare la comunicazione assertiva, il lavoro di squadra e l'intelligenza collettiva Valorizzare il marketing in chiave relazionale Potenziare le capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi Valutare i limiti e le potenzialità di ogni tecnica Comprendere le ricadute personali e sociali dei vari approcci culturali Sviluppare l'efficacia comunicativa in situazioni personali e professionali Apprendere la terminologia specifica e sviluppare abilità di comunicazione Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi Prendere consapevolezza delle proprie motivazioni al lavoro Comprendere i principali fattori che determinano la comunicazione-informazione di un sistema aziendale Acquisire la consapevolezza che esistono regole deontologiche e un Codice di autodisciplina in materia di comunicazione commerciale</p>			X

CAPACITA'	<p>Saper gestire e padroneggiare ad ampio raggio le basi della comunicazione e della relazione con particolare riferimento alle dinamiche caratteristiche del contesto dell'impresa nelle quali gli studenti saranno chiamati a mettersi in gioco nell'ambito del loro futuro professionale.</p> <p>Saper analizzare e monitorare le esigenze del mercato</p> <p>Saper utilizzare i mezzi della comunicazione in funzione degli obiettivi della committenza e del target</p> <p>Saper stabilire costruttive relazioni con colleghi e superiori</p> <p>Responsabilizzazione etica e creativa</p>		X	
-----------	---	--	---	--

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

MODULO 1 : Competenze Relazionali e Tecniche di Comunicazione Individuale

U.D.1 Competenze Relazionali

- Le life skills
- L'intelligenza emotiva
- L'empatia
- L'assertività

- Le life skills
- L'intelligenza emotiva
- L'empatia
- L'assertività

U.D. .2 Atteggiamenti interiori e comunicazioni

- La considerazione di sé e degli altri e qualità della relazione
- Lo stile passivo: la fuga
- Lo stile aggressivo: l'autoritarismo
- Lo stile manipolatorio: la maschera
- Lo stile assertivo

- La considerazione di sé e degli altri e qualità della relazione
- Lo stile passivo: la fuga
- Lo stile aggressivo: l'autoritarismo
- Lo stile manipolatorio: la maschera
- Lo stile assertivo

MODULO 2: Dinamiche Sociali e tecniche di Comunicazione di Gruppo

U.D..2 Il Fattore Umano in Azienda

- L'organizzazione scientifica del lavoro e la qualità d'impresa
- La scuola delle relazioni umane
- Le teorie motivazionali
- Le ricerche di Herzberg: le motivazioni intrinseche e quelle estrinseche
- Le teorie della leadership e il rinforzo positivo
- Customer satisfaction e qualità totale
- Il burnout
- Il mobbing

MODULO 3: Le Comunicazioni Aziendali

U.D..1 Le Comunicazioni Interne all'Azienda

- I vettori della comunicazione aziendale
- Le comunicazioni interne
- Gli strumenti di comunicazione interna
- Le riunioni di lavoro

U.D..2 Le Public relations

- Finalità e strumenti delle Public Relations
 - L'immagine aziendale
 - Il brand
 - Il brand Benetton
-
- Finalità e strumenti delle Public Relations
 - L'immagine aziendale
 - Il brand
 - Il brand Benetton

U.D.. 3 Il Linguaggio del Marketing

- Il concetto di marketing
- La customer satisfaction
- La fidelizzazione del cliente
- Il web marketing
- L'e-commerce

U.D. 4 Il Marketing Strategico

- Le ricerche di mercato
- L'analisi swot
- La mission aziendale
- Gruppo Geox
- La segmentazione del mercato
- Il positioning
- La comunicazione del venditore

MODULO 4: La Realizzazione di prodotti pubblicitari

U.D..1 La Pianificazione strategica di una campagna pubblicitaria

- Codice di autodisciplina della comunicazione commerciale
- L'agenzia pubblicitaria
- Il briefing
- La copy strategy
- La tipologia dei prodotti pubblicitari

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI			
A – Comunicazione	- Verbale	-Lezioni frontali ed interattive	X
	- Scritta	- Libri di testo	X
		-Ricerche individuali	X
		-Didattica laboratoriale	X
		-Schede	X
		Documentari	
B – Laboratori	- multimediali	- Giornali e riviste	
		- Gruppi di studio	
		Mappe concettuali	X
		Ricerche individuali	X
		-Film didattici	
C - Palestra			
D - Biblioteca			

STRUMENTI DI VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA			
Interrogazione	X	Prova pratica	
Esercitazioni – Esercizi	X	Problema	
Prova strutturata		Relazione	
Prova semi strutturata		Simulazioni prove Esami di Stato	

TIPOLOGIE VERIFICHE	Numero a quadrimestre
Verifiche orali	2
Verifiche scritte (strutturate e semi-strutturata)	1
Sportello	

ATTIVITA' DI RECUPERO	
Sportello didattico	
Interventi individuali	X
In itinere	X

Prof.ssa Lea Fredella

Percorso formativo della Disciplina: Scienze Motorie e Sportive Prof.ssa Bettini Olga

Obbiettivi del percorso formativo

.La didattica in presenza, anche quest'anno, ha subito, talvolta, degli adattamenti. Le attività motorie in determinati periodi sono state svolte in maniera individuale e sul posto con distanziamento 2 metri l'uno dall'altro e con igienizzazione delle mani e dei piccoli attrezzi eventualmente utilizzati. Nei periodi di Didattica integrata è stato svolto il programma teorico; unità didattiche consegnate tramite la piattaforma Google Suite : slide, screenshot, video, tabelle, mappe, schemi, sintesi, istruzioni, film,progetti. Nel 2° quadrimestre grazie all'allentamento delle misure di restrizione e al termine del periodo di emergenza fissato al 31 marzo 2022 è stato possibile riprendere a svolgere le attività in maniera più regolare. Sono state svolte, inoltre, per i Campionati sportivi studenteschi il torneo Roma città di Bowling, il Provinciale ed il regionale, siamo andati ad assistere al Six Nation Rugby e agli Internazionali di Tennis, abbiamo attivato il Gruppo sportivo pomeridiano con le seguenti attività sportive: pallavolo, preparazione atletica, tennis tavolo e calcio Balilla.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE	X		L'obiettivo non è raggiunto
		X	L'obiettivo è parzialmente raggiunto
			X L'obiettivo è pienamente raggiunto

		VALUTAZIONE FINALE		
ABILITA' e CONOSCENZE	U.D.A Movimento: <i>Avere consapevolezza della propria ed altrui corporeità e utilizzare le abilità motorie adattandole alle diverse situazioni e all'evoluzione psicofisica</i>			X
	U.D.A Salute e Benessere: <i>Assume i fondamentali comportamenti di sicurezza, prevenzione e promozione della salute per il proprio benessere</i>			X
	U.D.A Gioco e Sport: <i>Nel gioco e nello sport risolve problemi motori applicando tecniche, tattiche, rispettando regole e valori sportivi.</i>			X
COMPETENZE	<p>1.Saper utilizzare le abilità acquisite per ampliare e consolidare gli schemi motori</p> <p>2.Imparare a concepire l'attività fisico-sportiva nel rispetto degli altri e delle regole, impegnandosi con continuità ed acquisendo nozioni basilari per il mantenimento della salute</p>		X	

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

CONTENUTI

Rispetto delle norme di comportamento individuali e di gruppo.

Rispetto delle diversità altrui, contestualmente alle potenzialità motorie individuali. Partecipazione attiva e responsabile nel perseguire gli obiettivi specifici stabiliti

PROGRAMMA SVOLTO

Il lavoro è stato svolto in Unità didattiche:

UDA MOVIMENTO:

Parte teorica: Gli schemi motori, dallo schema motorio allo schema corporeo. Le capacità motorie e condizionali. Linguaggio del corpo. Mobilizzazione e flessibilità.

Parte pratica: Tutti gli schemi motori e potenziamento delle capacità motorie con la ripresa sistematica delle esercitazioni in palestra e all'aperto.

UDA GIOCO E SPORT

Pallavolo : cenni storici, fondamentali individuali e di squadra (schemi di ricezione e di difesa, copertura d'attacco), ruoli, disegno del campo.

Bowling : partecipazione fase d'istituto, campionato provinciale

TEORIA

Olimpiadi antiche e moderne. Storia. Pierre de Coubertin. La bandiera e i simboli olimpici. Il CIO. Le locandine delle olimpiadi moderne dal 1896 ad oggi.

Storia dell'educazione fisica e dello sport.

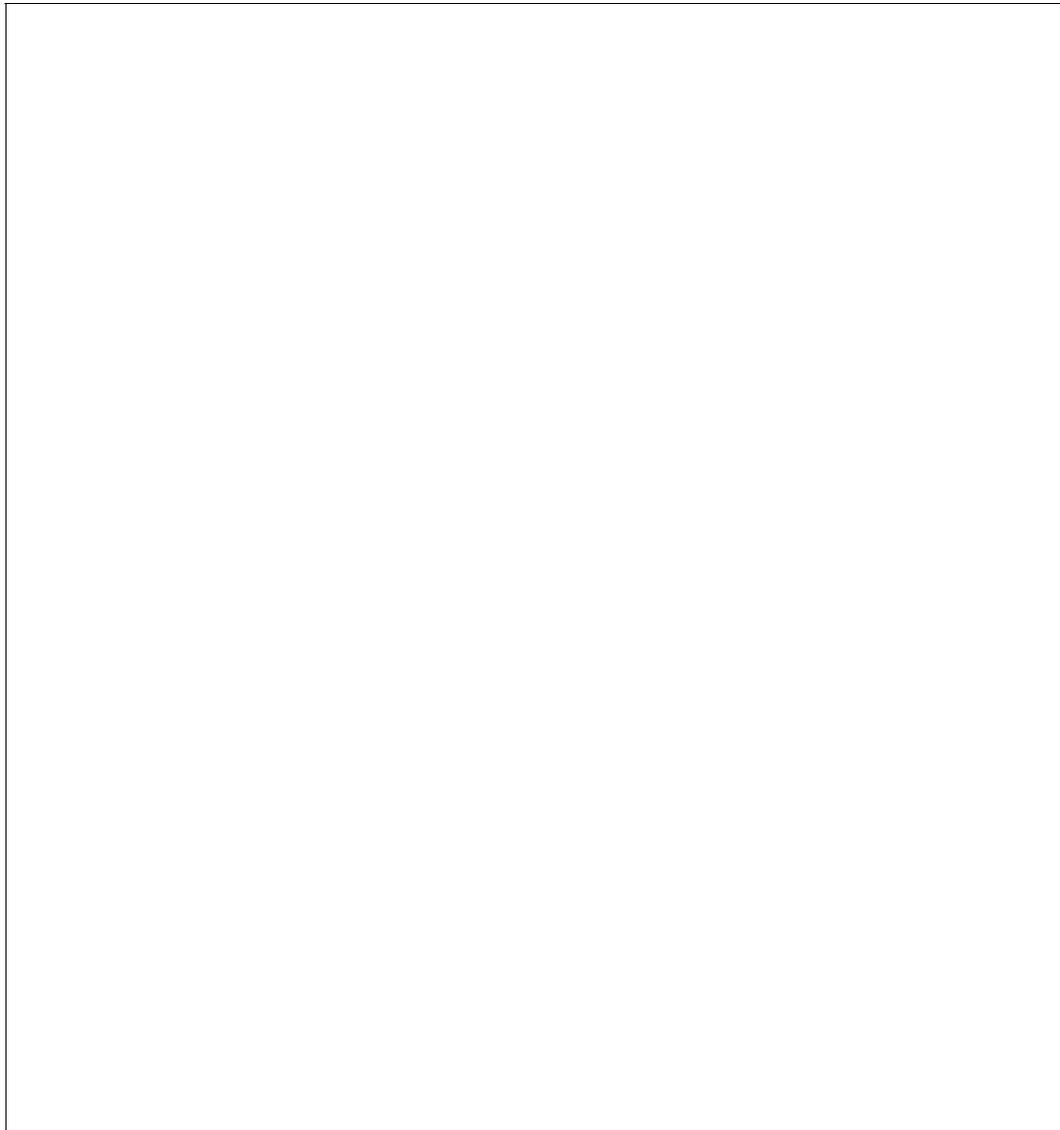
Visione film Race (storia di Jesse Owens). Olimpiadi di Berlino del 1936.

UDA SALUTE E BENESSERE

I benefici dell'attività fisica. Il concetto di salute. I motivi per cui è importante mantenersi in attività a qualunque età.

Educazione civica nucleo "Sviluppo sostenibile",

Agenda 2030 sviluppo sostenibile e I Global Goals. Goal n° 3 Salute e benessere



MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI			
A – Comunicazione	- Verbale	-Lezioni frontali ed interattive	X
	- Scritta	- Libri di testo	X
		Fotocopie	X
		-Ricerche individuali	X
		Schede	
		-Didattica laboratoriale	X
		- Giornali e riviste	X

B – Laboratori	- multimediali	- Gruppi di studio	
		Cortometraggi	
		-Film didattici	X
C Palestra			X
D – Biblioteca			

STRUMENTI DI VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA				
Interrogazione		X	Prova pratica	X
Esercitazioni – Esercizi guidate		X	Problema	
Prova strutturata			Relazione	
Prova semi strutturata			Simulazioni prove Esami di Stato	X

ATTIVITA DI RECUPERO	
In itinere	X
Corsi di recupero	
Sportello didattico	

Prof.ssa Olga Bettini

Percorso formativo della disciplina: Religione Cattolica
Prof. Saracino Fabrizio

Obiettivi del percorso formativo

GRIGLIA DI VALUTAZIONE	X		L'obiettivo non è raggiunto
		X	L'obiettivo è parzialmente raggiunto

				X	L'obiettivo è pienamente raggiunto
CONOSCENZE	<p>Riconoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa</p> <p>Conoscere il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e alla migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione</p>				X
COMPETENZE	<p>Sviluppo di un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.</p>				X
CAPACITÀ	<p>Sa motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialogare in modo aperto, libero e costruttivo</p>				X
CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO					

- **Religioni rivelate e non rivelate.**
- **Religioni Abramitiche**
- **L'etica del vangelo: "Ama il prossimo tuo come te stesso" e le A dell'autostima: Apprezzamento, accettazione, affetto, attenzione.**
- **La Bibbia Ebraica**
- **Il libro dell'apocalisse: la lotta tra il bene e il male**
- **Il valore della persona umana, la comunicazione reale e virtuale.**

**CONTENUTI ESSENZIALI RIFERITI AL PROGRAMMA SVOLTO
in relazione al raggiungimento degli obiettivi minimi**

Diritti e doveri delle persone, la dignità dell'uomo, l'ecumenismo e il rapporto con le altre religioni.

Confrontarsi, con obiettività e senza pregiudizi, con la posizione dell'etica cattolica e con quella laica, e anche con quella delle altre Chiese cristiane e delle altre religioni.

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

A – Comunicazione	- Verbale	-Lezioni frontali ed interattive	X
	- Scritta	- Libri di testo	X
		Fotocopie	X
		-Ricerche individuali	
		Schede	X
		-Didattica laboratoriale	
B – Laboratori	- multimediali	- Giornali e riviste	
		- Gruppi di studio	X
		Cortometraggi	
		-Film didattici	X
C Palestra			
D – Biblioteca			

STRUMENTI DI VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA			
Interrogazione	X	Prova pratica	
Esercitazioni – Esercizi		Problema	
Prova strutturata		Relazione	
Prova semi strutturata		Simulazioni prove Esami di Stato	

ATTIVITA' DI RECUPERO	
In itinere	X
Interventi formativi individualizzati	
Corso di recupero pomeridiano	
Sportello	

Prof. Fabrizio Saracino

MATERIA ALTERNATIVA

Le ore di materia alternativa sono state impiegate nel modo seguente:

- Conversazione in lingua inglese su argomenti di studio, attualità o riguardanti i propri interessi
- Simulazione di una listening in valsi
- Discussione su argomenti di attualità
- Studio in previsione di verifiche.

Gli studenti hanno dimostrato impegno e

Prof.ssa Roberta Castagna